

**COMUNE DI CALENDASCO**  
**PROVINCIA DI PIACENZA**

**RELAZIONE**  
**DI FINE MANDATO ANNI 2014-2019 – forma semplificata**  
*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

*Sindaco : Francesco Zangrandi*

La presente relazione è stata trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e alla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali in data 13 marzo 2019

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Lo schema utilizzato è quello individuato dal Decreto Interno-Economia 26 aprile 2013, previsto dal comma 5, del citato D. lgs. 6 settembre 2011, n. 149. La presente relazione, pertanto, viene nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche riportate nel citato Decreto.

In molte tabelle, inoltre, sono stati inseriti i dati relativi al preconsuntivo 2018 in quanto ad oggi non si dispone ancora dei dati consuntivi approvati in sede consiliare. In alcune tabelle, per indisponibilità dei dati a preconsuntivo, si riporta l'anno 2017 come ultimo riferimento.

Dall'anno 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata, pertanto, con riferimento agli aggregati di bilancio, l'esercizio 2014 risulta non pienamente confrontabile, limitatamente ad alcune parziali voci.

Per gli anni 2014-2018 l'esposizione dei dati avviene con riferimento alla classificazione di cui al D.Lgs. 118/2011: le voci classificate diversamente nel 2014 vengono mantenute classificate come in origine: di tale situazione occorre tenere presente per la corretta interpretazione temporale del dato.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12-2018: 2.417

### 1.2 Organi politici

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Responsabili dei servizi.

Nel quinquennio 2014-2019 gli organi di governo del Comune di Calendasco, eletti in data 25.5.2014, sono così composti:

#### CONSIGLIO COMUNALE

Presidente	Zangrandi Francesco
Consigliere	Bassanoni Francesco
Consigliere	Beltrametti Maria
Consigliere	Borghi Federica
Consigliere	Brachino Gianfranco
Consigliere	Prazzoli Angelo
Consigliere	Savi Pietro
Consigliere	Tirelli Madia
Consigliere	Zucca Giorgio

Consigliere	Tansini Pietro Luigi (fino al 25.6.15)
Consigliere	Rossi Valerio (dal 18.11.14 al 21.7.18)
Consigliere	Bianchi Fabio (dal 25.6.15)
Consigliere	Losi Stefanina (fino al 18.11.14)
Consigliere	Tuzzi Emanuele (dal 21.7.18)

#### GIUNTA COMUNALE

Sindaco	Zangrandi Francesco
Assessore	Beltrametti Maria
Assessore	Bassanoni Francesco

### 1.3 Struttura organizzativa

**Organigramma:** indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: non previsto

Segretario: 1 in convenzione

Numero dirigenti: ente privo della dirigenza

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) 10

### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente non è commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL e non lo è stato nel periodo del mandato.

### 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel quinquennio 2014-2019 l'ente non ha dichiarato né il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

Nel quinquennio 2014-2019 il Comune di Calendasco non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Rispetto al programma elettorale si sono verificate situazioni critiche relativamente ad alcuni servizi/uffici, dovuti in parte a problematiche di personale (impossibilità di coprire i posti vacanti), che hanno comportato qualche difficoltà di gestione, altre invece connesse ai lunghi iter necessari all'ottenimento di pareri e/o autorizzazioni da parte di Enti sovra ordinati. Da non sottovalutare

inoltre che le disposizioni imposte dalle ultime leggi finanziarie (patto di stabilità) hanno frenato ulteriormente o addirittura annullato la possibilità di esecuzione di qualche progetto. Gli uffici tecnico e demografico hanno accusato le principali criticità negli anni 2014/2015 e 2016. L'ufficio finanziario ha pure subito disagi a causa dall'assenza del collaboratore dell'ufficio tributi in congedo straordinario ai sensi dell'art. 42 D.Lgs n. 151/2001. Grazie alla disponibilità, la professionalità e l'impegno dei dipendenti rimasti in servizio l'attività, anche se con fatica, ha potuto essere sviluppata.

## **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):**

Al fine di accertare la condizione di ente strutturalmente deficitario, occorre far riferimento alla tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, tabella che viene calcolata annualmente e allegata al Rendiconto della gestione ogni anno. Un ente si considera strutturalmente deficitario se almeno la metà dei parametri presenti valori deficitari.

Tali parametri sono stati definiti come segue:

- anni 2014-2017: decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013 (Allegato B - 10 parametri)
- anno 2018: decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018 (Allegato A/B - 8 parametri).

Il Comune di Calendasco presenta la seguente situazione in ordine ai parametri di deficitarietà strutturale:

	2014	2017
Numero parametri deficitari	0	0

## **PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

### **1. Attività Normativa:**

Nel corso del mandato 2014-2019 l'Ente ha approvato o modificato i regolamenti sotto riportati.

I regolamenti approvati o modificati dal Consiglio Comunale sono:

- Regolamento comunale di contabilità, approvato con atto n. 84 del 28.11.2015. L'approvazione del nuovo regolamento si è resa necessaria per le nuove norme sull'armonizzazione contabile previste dal D.Lgs n. 118/2011.
- Modifiche al regolamento per l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi, atto n.56 del 29.7.2015;
- Modifiche al Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale, atto n. 5 del 27.2.2016, modificati gli articoli relativi alle interrogazioni;
- Regolamento per l'erogazione di contributi comunali sulle rette di frequenza scuola dell'infanzia, atto n. 4 del 27.2.2016, per applicazione ISEE alla concessione di contributi alle famiglie;
- Regolamento sugli strumenti deflattivi del contenzioso, atto n. 29 del 18.06.2016;
- Modifiche al regolamento comunale di polizia mortuaria, atto n. 64 del 28.11.2017, modificato l'articolo 57 relativo alla rinuncia della concessione;

- Regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie, atto n. 62 del 28.11.2017, per recepire le nuove disposizioni stabilite dal D. Lgs n. 50/2016;
- Regolamento di attuazione della normativa UE 679/2016 relativa alla protezione dei dati personali, atto n. 57 del 27.11.2018;
- Regolamento per la disciplina delle forma di utilizzo degli impianti sportivi, atto n. 24 del 23.4.2018;
- Regolamento in materia di accesso civico ed accesso generalizzato, atto n. 21 del 27.6.2017;
- Regolamento concernente la segnaletica urbana ed extraurbana, atto n. 22 del 23.4.2016;
- Modifiche al regolamento Edilizio comunale, atto n. 69 del 18.12.2017, per recepire al delibera di Giunta regionale n. 922 del 28.6.2017;

La Giunta Comunale ha approvato:

- Regolamento per la disciplina, la costituzione e la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche, atto n. 112 del 3.12.2016, per recepire le nuove disposizioni stabilite dal D. Lgs n. 50/2016;
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, atto n. 95 del 8.11.2018. Approvazione resasi necessaria per adeguamento delle norme al D.Lgs n. 74/2017 e al CCNL 21.5.2018;
- Regolamento per la progressione economica all'interno della categoria, atto n. 77 del 10.10.2015;

## 2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali);

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale (A/1, A/8 e A/9)	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	9,8 per mille	9,8 per mille	9,8 per mille	9,8 per mille	9,8 per mille
Fabbricati rurali e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

strumentali					
-------------	--	--	--	--	--

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,7%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	0	0	0	0	0
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti (): indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

TARI	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	131,83	132,25	129,92	130,62	132,87

### 3. Attività amministrativa.

#### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

L'art. 147 del TUEL disciplina il nuovo sistema dei controlli interni, così come introdotto e modificato dal D. Lgs. 174/2012, ed in particolare prevede che il sistema di controllo interno sia diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;



c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;

d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato ((nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni)), l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente; (83) e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

I controlli di cui alle lettere d) ed e) si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

I successivi articoli (da 147 bis a 147 quinquies) disciplinano nel dettaglio i diversi tipi di controllo: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo strategico, controlli sulle società partecipate non quotate, controllo sugli equilibri finanziari.

Il Consiglio Comunale ha approvato, con la deliberazione n. 4 del 26.1.2016 il Regolamento per l'applicazione della disciplina dei controlli.

Successivamente la Giunta Comunale, con deliberazione n. 18 del 6.3.2013, ha approvato gli indirizzi applicativi concernenti il sistema di controllo interno, preventivo e successivo.

Con Direttiva del Segretario Comunale del 11.3.2013, prot.n. 2071, sono state impartite le disposizioni ai responsabili dei settori.

Ogni quadrimestre il Segretario Comunale procede ai controlli sugli atti di gestione dei responsabili redigendo apposito verbale che viene comunicato al Consiglio Comunale.

### 3.1.1. Controllo di gestione:

Il Comune di Calendasco, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 37 del 19.7.2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 9 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- 1 - Servizi sociali
- 2 - Cultura
- 3 - Pubblica istruzione
- 4 - Urbanistica
- 5 - Viabilità
- 6 - Lavori pubblici

- 7 - Sport e tempo libero
- 8 - Ambiente
- 9 - Sicurezza

La Giunta Comunale ha approvato annualmente il Piano esecutivo di gestione il Piano dettagliato degli obiettivi e il Piano della performance.

In questa relazione si rendicontano sinteticamente i principali obiettivi per l'intero arco temporale del mandato e si riportano i livelli della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

#### Personale:

Con deliberazione di giunta Comunale n. 28 del 16.3.2017 è stata revisionata la struttura organizzativa dell'ente ed approvata la dotazione organica.

Ogni anno è stata effettuata la ricognizione delle eccedenze di personale ed attestata l'assenza di esuberanti in ottemperanza all'art. 33 del D.Lgs n. 165/2001.

La programmazione del fabbisogno del personale è stata approvata con i seguenti atti:

- per il periodo 2015/2018 con atto n. 29 del 31.3.2015;
- per il periodo 2016/2019 con atto n. 18 del 17.3.2016;
- per il periodo 2017/2020 con atto n. 29 del 16.3.2017;
- per il periodo 2018/2020 con atto n. 54 del 27.7.2017;
- per il periodo 2019/2021 con atto n. 59 del 12.7.2018.

Durante il mandato è sempre stato rispettato il vincolo della spesa di personale disposto dal comma 557, art. 1 della legge n. 296/2006.

#### Lavori pubblici:

Le restrizioni imposte dalle leggi di bilancio che si sono succedute negli anni scorsi hanno influenzato in modo significativo il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il patto di stabilità prima e il successivo rispetto dell'equilibrio di bilancio hanno rallentato notevolmente le attività programmate che, solo nel corso del 2018, hanno registrato una ripresa di vivacità grazie agli spazi accordatici in termini di spesa.

Pur in un contesto suddetto l'amministrazione ha avviato percorsi atti a soddisfare gran parte

di quanto preventivato, peraltro ha incominciato e portato a termine opere non previste, quali:

- Adeguamento/ristrutturazione di un capannone assegnatoci dall'Agenzia

Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, sito in zona ind.le di Calendasco.

- Rifacimento del tetto di immobile ubicati in via Roma (sede anche della farmacia) e relativa sostituzione di serramenti.
- Sostituzione delle porte dei bagni del plesso scolastico
- Indagine sismica del cespite utilizzato come scuola materna
- Altre opere minori.

Nel 2018 l'ente ha partecipato ad alcuni bandi regionali atti a finanziare progetti culturali, di rigenerazione urbana, di efficientamento energetico del palazzetto dello sport, di sistemazione degli archivi ed implementazione bibliotecaria, per i quali è pervenuta conferma di accoglimento nell'ultimo trimestre con decorrenza operativa dal 2020/2021.

In termini di viabilità abbiamo esaurito il programma ad esclusione di viale Matteotti, che tuttavia verrà realizzato entro il primo semestre 2019, mentre per quanto riguarda il percorso pedonale di Cotrebbia Nuova stiamo ancora aspettando l'erogazione del finanziamento a fondo perduto, CIPE, più volte confermatoci dal MIBAC Ministero Beni Culturali.

Per ciò che concerne le altre voci del programma, si evidenzia che sostanzialmente sono state realizzate al 90% o forse più, ad esclusione del taxi sociale poiché non sono stati trovati interlocutori interessati a svolgere il servizio, la realizzazione dell'area verde di Cotrebbia ed il posizionamento di un distributore di acqua potabile.

Nel periodo 2014/2018 le principali spese d'investimento sono state:

**Asfaltature strade:**

Boscone Cusani	€ 63.576,92
Cotrebbia vecchia	€ 36.307,20
Strada Puglia	€ 74.484,92
Strada Casa Rossa	€ 40.141,97

**Scuole:**

Rifacimento piazzale esterno	€ 24.018,75
Rifacimento piazzale interno	€ 18.507,42

**Cimiteri:**

nuova cappella Cotrebbia	€ 54.145,29
manutenzioni straordinarie Cotrebbia	€ 33.339,00
manutenzioni straordinarie Calendasco	€ 14.462,00
realizzazione marciapiedi Cotrebbia	€ 42.681,00

**Immobili comunali:**

Capannone confiscato	€ 80.000,00
Farmacia rifacimento tetto	€ 40.000,00
Ex scuola Cotrebbia-serramenti	€ 25.505,00
Municipio -nuove porte interne sicurezza	€ 8.288,00
Palazzetto sport sostituz. Serramenti	€ 6.500,00

### Gestione del territorio:

i tempi di rilascio dei permessi di costruire si sono mantenuti con un tempo medio di rilascio inferiore ai 30 giorni

### Istruzione pubblica:

**SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO:** il contributo che le famiglie devono versare per il trasporto scolastico per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 è pari ad € 40,00 mensili per il primo figlio, ad € 20,00 per il secondo figlio trasportato e zero dal terzo figlio. E' prevista una tariffa agevolata per chi ha un ISEE fino a € 10.000,00 e precisamente: € 30,00 mensili per il primo figlio, € 15,00 per il secondo figlio trasportato e sempre zero dal terzo figlio. Confermata la tariffa di € 9,00 mensili per i casi segnalati dai servizi sociali.

Per tutti i minori con disabilità il trasporto è gratuito. Sono in atto trasporti individualizzati per due minori che frequentano la scuola secondaria di secondo grado a Piacenza e Castel San Giovanni sempre a titolo completamente gratuito. Anche il trasporto per corsi di riabilitazione di alunni frequentanti il plesso scolastico di Calendasco alle strutture AUSL di San Nicolò, quando richiesto, è gratuito.

L'Amministrazione comunale da sempre mette a disposizione gratuitamente lo scuolabus e l'autista per le uscite didattiche entro i 20 km, una per ogni classe, degli alunni della scuola dell'infanzia paritaria, primaria e secondaria di primo grado non gravando così sui bilanci delle famiglie per tale spesa

Il servizio di pre - scuola gestito con volontari, che in molti Comuni della Provincia è a pagamento, viene fornito anch'esso gratuitamente da sempre.

Il Comune contribuisce alla spesa del trasporto pubblico locale.

**SERVIZIO ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA:** Il Comune partecipa, per i propri residenti, al pagamento delle rette nido/materna di Coloro che frequentano la struttura di Calendasco Casa dei Castori. Dall'anno scolastico 2016/2017 l'importo dei contributi mensili per bambino residente viene calcolato sulla base di fasce ISEE inserite in apposito Regolamento approvato dal Consiglio Comunale. A decorrere dall'anno scolastico 2017/2018 il contributo è stato esteso alla frequenza del mese di luglio.

Negli anni in cui bambini residenti a Calendasco sono stati accettati presso la scuola dell'Infanzia statale di Rottofreno ubicata a Santimento questo Comune ha sempre attivato convenzione con il Comune di Rottofreno per contribuire alle spese di gestione della scuola in proporzione al numero dei bambini di Calendasco frequentanti.

### Ciclo dei rifiuti:

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti".

Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (art.6/bis D.L 138/2011).

Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente spa che, a far data dal 1 luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia spa nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La raccolta differenziata, sulla base dell'ultimo dato disponibile (anno 2017) è pari al 55,9%.

#### Sociale:

durante il mandato sono stati assicurati i seguenti servizi:

- **SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE:** il servizio ha lo scopo di permettere alla persona anziana e/o bisognosa di continuare a vivere nel proprio ambiente di vita attraverso l'offerta di prestazioni assistenziali e sociali. Il servizio è rivolto ad anziani e a persone in stato di bisogno. Il servizio viene svolto dalla Coop. UNICOOP seguito procedura di accreditamento. Il Regolamento per il SAD approvato nel 2011 prevede per la contribuzione al servizio fasce di ISEE differenziate tra utenti certificati non autosufficienti e utenti autosufficienti.  
Il servizio di coordinamento è a carico della Cooperativa UNICOOP ma viene monitorato da un'assistente sociale fornita dalla Cooperativa Pietro Prati di Piacenza sino al 31/01/2019 per 12 ore settimanali. A decorrere da 1° febbraio 2019 si è deciso di aumentare a 18 le ore settimanali di presenza in Comune dell'assistente sociale per gli anziani ed adulti fragili che viene fornita da ASP AZALEA quale servizio aggiuntivo del Contratto di servizio per la gestione di attività socio assistenziali rivolte a minori, disabili e servizi residenziali, sottoscritto con altri 10 Comuni del Distretto di Ponente.
- **INTEGRAZIONE RETTE DI DEGENZA IN CASE DI RIPOSO:** Sino all'anno 2015 sono state integrate rette per un totale di tre utenti. Dal 2016 si integra la retta per un solo utente non autosufficiente.
- **SERVIZIO DI VOLONTARIATO:** il Comune di Calendasco ha stipulato una convenzione con l'AUSER. In questo modo le persone che vogliono partecipare attivamente alla vita sociale del paese possono fornire la propria collaborazione in diversi settori.
- **SERVIZIO ASSISTENZA EDUCATIVA PER MINORI DISABILI:** Il Comune fornisce assistenza educativa tramite appalto a Cooperativa esterna per i minori diversamente abili sia presso le scuole di ogni ordine e grado che presso i centri estivi. Inoltre è stato attivato un progetto educativo a domicilio per una minore che ha portato vantaggi sia alla minore che al nucleo familiare di appartenenza. Negli ultimi anni il numero di minori da assistere è sempre stato crescente il che ha comportato un notevole sforzo economico da parte del Comune.
- **CENTRO GIOVANI** a decorrere dall'anno 2017 è stato attivato il Centro di aggregazione giovanile presso i locali della scuola di Calendasco la cui gestione è affidata all'Associazione onlus La Ricerca supportata da numerosi volontari e con la collaborazione delle istituzioni scolastiche.

- PROGETTI FINALIZZATI SETTORE SOCIALE vengono aperti appositi bandi a livello distrettuale ai quali il Comune di Calendasco partecipa inoltrando richieste di contributi tramite l'assistente sociale per i propri residenti che presentano i requisiti. Inoltre il Comune finanzia quote di tutti i progetti attivati a livello distrettuale a favore delle famiglie, dei disabili, degli immigrati e dei soggetti fragili.
- CENTRI ESTIVI - Il Comune di Calendasco è uno dei pochi Comuni del Distretto di Ponente che ha aderito nel 2018 al Progetto regionale Conciliazione vita – lavoro che prevede l'erogazione di contributi alle famiglie con un ISEE sino a € 28.000,00 che iscrivono i propri figli ai centri estivi aderenti all'iniziativa. Il Comune Capofila è Castel San Giovanni e il contributo è finanziato dalla Regione ma tutta l'istruttoria e la raccolta delle domande viene fatta dagli uffici comunali ed il Comune ha anticipato alle famiglie la somma spettante che verrà in seguito rimborsata dalla Regione.

#### Turismo:

Il Comune negli anni ha aderito a diverse associazioni culturali: l'Associazione Europea delle Vie Francigene, Destinazione Turistica Emilia e l'Associazione Europea Cammino di San Colombano tramite le quali ha partecipato a progetti che hanno in alcuni casi comportato il ricevimento di contributi regionali.

#### 3.1.2. Valutazione delle performance:

La disciplina del ciclo di valutazione delle performance è contenuta negli articoli del D. Lgs. 267/2000 n. 196 "Controllo di gestione" e n. 197 "Modalità del controllo di gestione", ai sensi dei quali, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, occorre predisporre un piano dettagliato di obiettivi i quali dovranno essere valutati nel loro stato di attuazione per misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

La disciplina è inoltre integrata dal D.Lgs. n. 150/2009 il quale prevede:

- all'art. 4 che le amministrazioni pubbliche debbano sviluppare il ciclo di gestione della performance,
- all'art. 10, comma 1, lett. b) che ogni Enti adotti annualmente una "Relazione sulla Performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

Il piano esecutivo di gestione, elaborato in collaborazione con i Responsabili dei servizi individua quindi obiettivi determinati con particolare riferimento alla reale e concreta attività gestionale ed alle dotazioni finanziarie, umane e strumentali assegnate, rispetto alle quali risultano quindi effettivamente compatibili e realizzabili.

Il piano degli obiettivi e delle performance, approvato con deliberazione di Giunta Comunale, viene inviato al Nucleo di valutazione per il parere di competenza.

L'anno successivo il Nucleo procede alla verifica dei risultati conseguiti dai titolari di posizione organizzativa attribuendo il punteggio. Dell'attività di verifica viene redatto un verbale.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti.

La suddetta disposizione, come previsto al comma 5 dell'art.147 quater del TUOEL, non si applica ai comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE E SPESE	2014	2015	2016	2017	2018	% decrem/incre m. rispetto al 1° anno
Titolo 1,2,3 - Entrate correnti	1.784.710,35	1.737.359,66	1.690.445,58	1.728.788,45	1.826.631,38	2,35
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	195.730,18	105.583,38	31.732,04	30.507,80	113.505,41	- 42,01
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.980.440,53</b>	<b>1.842.943,04</b>	<b>1.722.177,62</b>	<b>1.759.296,25</b>	<b>1.940.136,79</b>	<b>- 2,04</b>
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	1.548.406,92	1.509.254,76	1.553.804,08	1.440.399,72	1.552.495,30	0,26
Titolo 2 - Spese in conto capitale	236.102,38	132.926,24	225.498,21	203.138,74	405.414,99	71,71
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	86.789,62	64.935,68	67.446,09	70.056,51	72.771,06	- 16,15
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.871.298,92</b>	<b>1.707.116,68</b>	<b>1.846.748,38</b>	<b>1.713.594,97</b>	<b>2.030.681,35</b>	<b>8,52</b>
Titolo 9 - Entrate per servizi per conto terzi	116.358,98	175.490,59	203.446,81	193.403,39	238.360,77	104,85
Titolo 7 - Uscite per servizi per conto terzi	116.358,98	175.490,59	203.446,81	193.403,39	238.360,77	104,85

#### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2014	2015	2016	2017	2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	25575,15	18268,41	17812,55
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1784710,35	1737359,66	1690445,58	1728788,45	1826631,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1548406,92	1509254,76	1553804,08	1440399,72	1552495,30
DD) fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	18268,41	17812,55	20084,59
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	3972,91	683,01
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	86789,62	64935,68	67446,09	70056,51	72771,06
<i>di cui per estinz. anticipata prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>						
<b>G) Somma finale</b>		<b>149513,81</b>	<b>163169,22</b>	<b>76502,15</b>	<b>214815,17</b>	<b>198409,97</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI</b>						
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	20000,00	0,00	0,00	0,00	4882,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	62087,45	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>169513,81</b>	<b>163169,22</b>	<b>76502,15</b>	<b>152727,72</b>	<b>203291,97</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2014	2015	2016	2017	2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	42500,00	223000,00	126900,00	110000,00	456600,04
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	103761,88	28023,90	31453,32
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	195730,18	105583,38	31732,04	30507,80	113505,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	62087,45	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	236102,38	132926,24	225498,21	203138,74	405414,99
UU) fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00	31453,32	184905,97
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	3972,91	683,01
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>2127,80</b>	<b>195657,14</b>	<b>36895,71</b>	<b>0,00</b>	<b>11920,82</b>

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

RISCOSSIONI	(+)	1908644,97	1849973,32	1823463,59	1731553,41	2063162,29
PAGAMENTI	(-)	1546445,29	1624819,14	1766435,53	1575441,99	1940303,65
Differenza riscossioni-pagamenti competenza	(=)	362199,68	225154,18	57028,06	156111,42	122858,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00				
Differenza	(=)	362199,68	225154,18	57028,06	156111,42	122858,64
RESIDUI ATTIVI	(+)	188154,54	168460,31	102160,84	221146,23	115335,27
RESIDUI PASSIVI	(-)	441212,61	257788,13	283759,66	331556,37	328738,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		25575,15	18268,41	17812,55	20084,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		103761,88	28023,90	31453,32	184905,97
FPV ENTRATA	(+)			129337,03	46292,31	49265,87
Avanzo/Disavanzo	(=)	109141,61	6489,33	-41526,04	42727,72	-246269,55

I risultati di cui sopra non tengono conto dell'avanzo di amministrazione applicato

Composizione del risultato di amministrazione		2014	2015	2016	2017	2018
		(A)				
		353570,78	1205776,55	1191857,65	1257153,06	1022511,54
<b>Parte accantonata</b>						
Fondo crediti di dubbia esigibilità			40665,37	55704,57	78961,27	66922,73
Altri accantonamenti			13413,63	25142,50	20059,64	14096,78
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>0,00</b>	<b>54079,00</b>	<b>80847,07</b>	<b>99020,91</b>	<b>81019,51</b>
<b>Parte vincolata</b>						
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			7415,26	7415,26	7415,26	7415,26
Vincoli derivanti da trasferimenti						
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui						
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			77766,91	77766,91	77766,91	77766,91
Altri vincoli						
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>85182,17</b>	<b>85182,17</b>	<b>85182,17</b>	<b>85182,17</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>						
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>1553,88</b>	<b>459408,26</b>	<b>332508,26</b>	<b>233075,15</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>352016,90</b>	<b>607107,12</b>	<b>693320,15</b>	<b>839874,83</b>	<b>856309,86</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

		2014	2015	2016	2017	2018
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	1238622,26	1419040,57	1385950,35	1360314,36	1379083,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	209731,13	189778,57	153137,17	294264,13	194019,09
RESIDUI PASSIVI	(-)	1094782,61	273705,56	300937,56	348159,56	345600,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		25575,15	18268,41	17812,55	20084,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		103761,88	28023,90	31453,32	184905,97
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	353570,78	1205776,55	1191857,65	1257153,06	1022511,54

UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA		NO	NO	NO	NO	NO
---------------------------------	--	----	----	----	----	----

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					4882,00
Spese correnti in sede di assestamento	20000,00				
Spese di investimento	42500,00	223000,00	126900,00	110000,00	405414,99
Estinzione anticipata di prestiti					
<b>Totale</b>	<b>62500,00</b>	<b>223000,00</b>	<b>126900,00</b>	<b>110000,00</b>	<b>410296,99</b>

#### 4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Titolo	ENTRATE	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
I	Tributarie	7.933,31	30.206,96	34.702,63	218.463,26	291.306,16
II	Trasferimenti					0,00
III	Extratributarie					0,00
IV	Entrate in c/capitale					0,00
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria					0,00
VI	Accensione di prestiti					0,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria					0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	275,00			2682,97	2.957,97
	<b>TOTALE</b>	<b>8.208,31</b>	<b>30.206,96</b>	<b>34.702,63</b>	<b>221.146,23</b>	<b>294.264,13</b>

Titolo	SPESE	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
I	Correnti		1.586,91	6230,72	243889,87	251.707,50
II	In conto capitale				77007,8	77.007,80
III	Per incremento attività finanziarie					0,00
IV	Rimborso Prestiti					0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria					0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	8.785,56			10658,7	19.444,26
	<b>TOTALE</b>	<b>8.785,56</b>	<b>1.586,91</b>	<b>6.230,72</b>	<b>331.556,37</b>	<b>348.159,56</b>

#### 4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	10,43	9,84	6,21	13,27	3,94

## 5. Patto di Stabilità interno.

La normativa sui vincoli di finanza pubblica ha subito profonde modificazioni nel corso del quinquennio 2014-2019.

Dal 2013 il patto di stabilità è stato esteso anche ai comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti, mentre dal 2015 ha riguardato tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente.

Si è passati da una normativa che richiedeva agli enti di raggiungere un determinato obiettivo in termini di competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale), ad una normativa che richiedeva un saldo non negativo in termini di saldo tra entrate finali e spese finali.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Nella seguente tabella si indica la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

Legenda:

"S" se è stato soggetto al patto;

"NS" se non è stato soggetto;

"E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge.

5.1. Il Comune di Calendasco non è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno/ pareggio di bilancio costituzionale nel quinquennio 2014-2018

5.2. Negli anni in cui l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno/pareggio di bilancio costituzionale, si indicano le sanzioni a cui è stato soggetto: =====

### 6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti - bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.002.839,61	937.903,93	870.457,84	800.401,33	727.630,27
Popolazione residente	2519	2514	2473	2459	2417
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	398,11	373,07	351,98	325,50	301,05

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,42%	2,23%	2,11%	1,99%	1,90%



7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.:

<b>VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO</b>	<b>2014</b>
Immobilizzazioni immateriali	167.469,96
Immobilizzazioni materiali	8.674.215,12
Immobilizzazioni finanziarie	125.981,37
Rimanenze	
Crediti	252.273,13
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	1.238.622,26
Ratei e risconti attivi	7.502,56
<b>Totale</b>	<b>10.466.064,40</b>

<b>VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO</b>	<b>2014</b>
Patrimonio netto	6.034.759,95
Conferimenti	2.961.427,19
Debiti	1.466.210,59
Ratei e risconti attivi	3666,67
<b>Totale</b>	<b>10.466.064,40</b>

<b>VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO</b>	<b>2017</b>
Immobilizzazioni immateriali	12.945,85
Immobilizzazioni materiali	9.310.552,91
Immobilizzazioni finanziarie	1.000,00
Rimanenze	
Crediti	318.992,13
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	1.360.314,36
Ratei e risconti attivi	7.950,14
<b>Totale</b>	<b>11.011.755,39</b>

<b>VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO</b>	<b>2017</b>
Patrimonio netto	7.008.156,21
Conferimenti	2.932.046,09
Debiti	1.071.553,09
Ratei e risconti attivi	
<b>Totale</b>	<b>11.011.755,39</b>

#### 7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

##### Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Alla data di sottoscrizione della presente relazione di fine mandato, non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

## 8. Spesa per il personale.

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	468.332,96	468.332,96	468.332,96	468.332,96	468.332,96
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	439.220,46	430.783,87	430.982,50	417.461,19	426.153,14
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,72%	29,74%	27,74%	28,98%	27,45%

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale* ----- Abitanti	176,90	178,51	184,91	177,39	188,36

\* Spesa di personale da considerare: macroaggregato 01 + macroaggregato 03 + IRAP

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti ----- Dipendenti	251	279	274	245	241

#### 8.4. limiti di spesa previsti per i rapporti di lavoro flessibile:

Nel periodo 2014-2018, per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

#### 8.5. Spesa per rapporti di lavoro flessibili:

La spesa sostenuta nel periodo 2014-2018 per le tipologie contrattuali di lavoro flessibile, rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge, sono indicate nella tabella seguente:

Limite di spesa	Anno	Importo annuo spesa
€ 9.578,26	2014	5.506,60
	2015	6.572,22
	2016	8.319,77
	2017	0,00
	2018	0,00

#### 8.6. Limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

L'Ente non ha né Istituzioni né Aziende Speciali.

#### 8.7. Fondo risorse decentrate:

Nella tabella sottostante si indica se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	SI	SI	SI	SI	SI

L'ammontare del fondo è stato ridotto dalla decurtazione permanente prevista dall'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2016 e per il rispetto del limite previsto art. 23, comma 2 del D.Lgs 75/2017.

#### 8.8. Esternalizzazioni

L'ente, nel quinquennio 2014-2019 NON ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

## **PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.**

### **1. Rilievi della Corte dei conti**

#### **- Attività di controllo:**

Nel quinquennio 2014-2019 l'ente **NON** è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Si segnala che la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, nel referto sui piani di razionalizzazione delle società partecipate, deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24.3.2016 ha formulato rilievi sulla deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 31.3.2015 con la quale è stata approvata la razionalizzazione delle società partecipate.

#### **- Attività giurisdizionale:**

Nel quinquennio 2014-2019 l'ente **NON** è stato oggetto di sentenze.

### **2. Rilievi dell'Organo di revisione:**

Nel quinquennio 2014-2019 l'ente **NON** è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

### **1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:**

La gestione del comune di Calendasco è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa, come dimostrano i risultati di amministrazione e il fondo di cassa. Le misure adottate sono:

- Nessun mutuo è stato assunto nel periodo 2014/2018;
- Le spese del titolo 2 sono state finanziate con avanzo di amministrazione e con entrate proprie;
- I piani triennali di razionalizzazione sono stati regolarmente approvati

## **Parte V -**

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

Denominazione	Funzioni attribuite/attività svolte	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
---------------	-------------------------------------	---------------------------------------

LEPIDA S.c.p.A. Rete Lepida telecomunicazioni 0,0015

Sito web: [www.lepida.it](http://www.lepida.it)

Altre partecipazioni non in forma societaria:

Denominazione	Funzioni attribuite/attività svolte	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
---------------	-------------------------------------	---------------------------------------

Fondazione Valtidone Musica Promozione e svolgimento attività culturali 7,32

Sito web: [www.comune.sarmato.pc.it](http://www.comune.sarmato.pc.it)

Destinazione Turistica Emilia Funzioni in materia turistica ===

Sito web: [www.provincia.parma.it](http://www.provincia.parma.it)

ASP Azalea Assistenza anziani, disabili e minori 0,81

Sito web: [www.aspazalea.it](http://www.aspazalea.it)

1. Organismi controllati: Si descrivono, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012: L'ente non controlla alcun organismo.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del DL 112 del 2008? Informazione non disponibile

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

**Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)**

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 20....</b>							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.  
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;  
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

**1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)**

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2015 (dati certificato bilancio di previsione 2015 riferiti ai bilanci delle società 2013)</b>							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
5	007			8424181,99	0,50	2.555.264,26	- 794433,83
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.  
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;  
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.  
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		
---	--	--

**1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): NEGATIVO**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Calendasco.

Calendasco 11 marzo 2019



Il SINDACO

Francesco Zangrandi



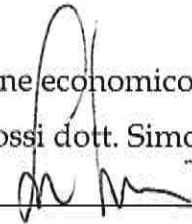
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Calendasco 13.3.2019

L'organo di revisione economico finanziario

Rossi dott. Simone



---